

La relazione ufficiale della commissione d'inchiesta



APOLLO: TUTTO DA RIFARE

Senatori e deputati contro la NASA e le ditte che hanno costruito la capsula

Un corto circuito determinò la sciagura di Cape Kennedy, ma non è stato possibile trovarne la causa principale - L'apparecchiatura per usare aria in luogo di ossigeno comporterebbe un supplemento di peso di soli ventiquattro chili e mezzo

Nostro servizio WASHINGTON, 10.

La capsula « Apollo » dev'essere completamente riprogettata. A questa conclusione è giunto il gruppo di esperti che ha condotto le indagini sulla sciagura del 27 gennaio scorso, nella quale rimasero uccisi i cosmonauti Grissom, White e Chaffee. Il ritardo degli Stati Uniti nella corsa alla Luna, dunque si aggrava. I giudizi formulati dalle commissioni parlamentari per lo spazio, dopo la pubblicazione del rapporto, sono stati durissimi, sia verso la direzione dei programmi che verso le ditte appaltatrici, in particolare verso la maggiore, la « North American Aviation Corporation ». Domattina, di fronte alle commissioni della Camera e del Senato, compariranno il direttore della NASA, Jack Webb (il cui pupillo, Joseph Shea, già direttore del programma « Apollo », è stato destituito e trasferito) e il presidente del gruppo d'inchiesta, dr. Thompson. Si prevede un acceso dibattito. Alcuni parlamentari, oggi, hanno rilasciato dichiarazioni aspre e nello stesso tempo allarmate. Il deputato Teague ha detto di essere rimasto esterrefatto per la negligenza e la superficialità manifestate dalle organizzazioni responsabili. « C'è stato ogni genere di trascuratezza — ha specificato — e alcune leggerezze sono state addirittura incredibili ».

Nelle tremila cartelle del rapporto, corredate da 200 immagini fotografiche, non si spiega in maniera definitiva la causa che ha determinato l'incendio. Si ritiene che numerosi fattori vi abbiano contribuito. Si è, in particolare, parlato di un cortocircuito che aveva scatenato l'incendio. Si ritiene che numerosi fattori vi abbiano contribuito. Si è, in particolare, parlato di un cortocircuito che aveva scatenato l'incendio. Si ritiene che numerosi fattori vi abbiano contribuito. Si è, in particolare, parlato di un cortocircuito che aveva scatenato l'incendio. Si ritiene che numerosi fattori vi abbiano contribuito. Si è, in particolare, parlato di un cortocircuito che aveva scatenato l'incendio.

Nelle tremila cartelle del rapporto, corredate da 200 immagini fotografiche, non si spiega in maniera definitiva la causa che ha determinato l'incendio. Si ritiene che numerosi fattori vi abbiano contribuito. Si è, in particolare, parlato di un cortocircuito che aveva scatenato l'incendio. Si ritiene che numerosi fattori vi abbiano contribuito. Si è, in particolare, parlato di un cortocircuito che aveva scatenato l'incendio. Si ritiene che numerosi fattori vi abbiano contribuito. Si è, in particolare, parlato di un cortocircuito che aveva scatenato l'incendio.

Il rapporto conferma anche un altro grave sospetto, che era stato avanzato subito dopo la sciagura: « Adeguate misure di sicurezza non vennero osservate né stabilite per questo esperimento ».

La scuola di « preparazione alle stelle », come è definita dai sovietici, cura particolarmente il fisico e i riflessi degli allievi, facendo compiere loro esperimenti ed esercizi che fanno parte del normale periodo di tirocinio degli attuali cosmonauti.

Si prevede, naturalmente, una forte selezione: ma chi non potrà volare nello spazio potrà essere utilizzato nei vari settori e nelle centrali di terra; chi non si riveli adatto neppure a questo compito, una volta uscito dalla scuola, potrà proseguire gli studi in un normale istituto universitario.

Opzioni, la rivista che ha pubblicato un servizio sul il cosmo spaziale, non serve da quanto tempo l'istituto sia in funzione. Non è quindi possibile prevedere quando questi ragazzi avranno la loro prima grande avventura. Per questo peso apparentemente irrilevante, gli Stati Uniti hanno fatto ricorso alla pericolosissima atmosfera di ossigeno puro.

Ma si corre ai ripari. E i mutamenti da realizzare sono radicali, segnano la sconfitta

di coloro che volevano ritoccare le linee delle strutture della navicella spaziale. In primo luogo è scartato il dott. Shea, che si è visto allontanare dalla direzione del programma; il secondo perduto è Jack Webb, il potente amministratore e direttore dell'Ente spaziale americano, che anche in tempi recenti ostentava un ottimismo davvero inadeguato alla gravità della situazione. E' assai probabile, perciò, che si realizzi al più presto quella divisione della NASA tra programmi lunare e programmi post lunari, che permetterebbe (per la sua strutturazione) un maggior controllo delle commissioni parlamentari e del governo sui programmi.

Uno dei primi temi da discutere sarà la possibile utilizzazione del brevetto acquistato dalla NASA, per l'attuazione di una base spaziale multipla di tre ali, capace di accogliere 24 cosmonauti e di orbitare per più di un anno. Larga 45 metri e, in parte, capace di montarsi automaticamente in orbita, la stazione è stata progettata dai tecnici Maynard, Taub, Brown, Olling e Mason. Nel corpo sarebbe compreso un piccolo hangar pressurizzato per il parcheggio di veicoli spaziali i cui piloti dovessero svolgere servizi a bordo della base.

Di moda le « corna spiritose »



Bikini di spugna coloratissima, cappe lunghe e quadrate, linea classica e occhiali originalissimi per la moda estiva di quest'anno. Tra l'altro sono stati presentati nell'importante manifestazione di moda che si svolge in questi giorni a Firenze occhiali immensi, sorrelli da acconciatura di corda che si fermano tra i capelli formando corna spiritose. Nella foto: una mannequin giapponese presenta un accappatoio.

Giovane armato di lupara e di revolver

**Spara all'impazzata: un morto e tre feriti**

Il tragico « ragionamento » in un popolarissimo quartiere di Palermo - Lo stesso assassino ha chiamato la polizia

Dalla nostra redazione PALERMO, 10. Un morto e tre feriti, due gravi, in condizioni molto gravi: questo il tragico bilancio di un « ragionamento » che ha avuto stanza per teatro il popolarissimo quartiere palermitano di S. Rocco, il quartiere di S. Rocco. L'assassino è stato arrestato subito. È stato arrestato subito. È stato arrestato subito. È stato arrestato subito.

in breve

**Vecchietta anti-gangster**

**Ucciso nella « passatella »**

**Scompare un peschereccio**

**Rogo alla S. Giorgio di Prà**

Il Bellunese sconvolto da frane e inondazioni

Paesi e frazioni isolati o in pericolo — A cinque mesi dall'alluvione gli abitanti si preparano di nuovo a sgomberare — Operario muore per salvare il tragheto sul Tagliamento

Misterioso attentato ieri notte a Brindisi

Demolita da un ordigno la casa del sottosegretario alla Difesa

Dal nostro inviato

BELLUNO, 10. Sono bastati due giorni di pioggia perché la provincia di Belluno commenciasse a sgretolarsi. La prima vera alluvione in provincia è stata registrata in provincia di Belluno commenciasse a sgretolarsi. La prima vera alluvione in provincia è stata registrata in provincia di Belluno commenciasse a sgretolarsi.

BRINDISI, 10. La villetta prefabbricata che il sottosegretario alla Difesa, on. Mario Marone Guadalupe, possiede a Brindisi, è stata demolita da un ordigno. Lo scoppio di un ordigno, di una certa potenza, ha causato seri danni a tutta la costruzione, ma fortunatamente in casa non vi era nessuno e non si è lamentato un ferito.

CAPRI, 10. Mosche sterilizzate mediante esposizione a raggi atomici saranno messe in libertà a Capri per ridurre drasticamente il numero di questi fastidiosissimi insetti. Il tentativo è questo far accoppiare i maschi con le femmine rese sterili, in modo da far diminuire il numero delle nascite. Fino all'epoca della deposizione delle uova, quando si potrà vedere se il sistema ha funzionato, Capri avrà naturalmente un numero di mosche superiore.

CAGLIARI, 10. Voci di un sequestro di persona si sono propagate a Cagliari. Il sequestro di persona si sono propagate a Cagliari. Il sequestro di persona si sono propagate a Cagliari.

**Guerra atomica alle mosche di Capri**

**Rapito dai banditi possidente di Nuoro**

**Due morti nell'auto finita in un canale**

BERGAMO, 10. Due automobili sono andate a rotoli in un canale. L'auto sulla quale viaggiavano è piombata nell'acqua a mezzogiorno di Bergamo. Le vittime sono stati il signor Gino Mantovani, di 40 anni, e il figlio, di 14 anni.

La zona fino a ieri era ritenuta abbastanza tranquilla: non si erano mai verificati episodi criminali. Questo fattore, evidentemente, ha giocato a favore dei fuorilegge. Poiché il luogo non era sorvegliato, essi hanno potuto operare in pieno giorno, senza essere sospetti.

Il sequestro è stato effettuato da una banda di camorristi. La vittima è stato il signor Gino Mantovani, di 40 anni, e il figlio, di 14 anni.

**TEMPO ILLUSTRATO**

IN REGALO UN CAPOLAVORO

**ANNA KARENINA**

di LEONE TOLSTOI

ILLUSTRATO A COLORI DA

**GREGORIO SCILTIAN**

Tina Merlin